

ACLI - All'Annunciata il convegno inaugurale del progetto "RiattivAzione", che durerà un anno (per ora)

Il lavoro non è un miraggio

«Io credo nel popolo italiano. E' un popolo generoso, laborioso, non chiede che lavoro, una casa e di poter curare la salute dei suoi cari. Non chiede quindi il paradiso in terra. Chiede quello che dovrebbe avere ogni popolo». Le parole di Sandro Pertini nel suo "Messaggio di fine anno agli Italiani" del 1981 hanno aperto il convegno di sabato mattina all'Annunciata, momento inaugurale del progetto "RiattivAzione" che offre una serie di servizi a coloro che vogliono entrare o rientrare - nel mondo del lavoro. E questo sia urgente favorire questo processo, quarant'anni dopo la sollecitazione del Presidente della Repubblica dell'epoca, lo ha ricordato Papa Francesco nell'udienza di mercoledì 12 gennaio: «Penso a chi è senza lavoro, a quanti si sentono giustamente feriti nella loro dignità perché non trovano un lavoro (...). Quello che ti dà dignità non è portare il pane a casa, puoi prenderlo dalla Caritas. Quello che ti dà dignità è guadagnare il pane, e se noi non diamo alla nostra gente, agli uomini e alle donne, la capacità di guadagnare il pane, questa è un'ingiustizia sociale».

"RiattivAzione", iniziativa nata dalla collaborazione tra i Comuni dell'Abbiatense, cooperativa Atticus, Acli, Fondazione Clerici, Auser, parrocchia di San Pietro e Fondazione di Comunità Ti-

Servizi gratuiti per chi cerca un'occupazione (orientamento, corsi di formazione) sia per le aziende che cercano personale. Grazie a una rete di esperti

cino Olona, prova a far incontrare domande e offerta organizzando servizi destinati sia a chi cerca lavoro (colloqui orientativi, corsi di formazione) sia alle aziende (ricerca di personale, reperimento di risorse pubbliche legate alle assunzioni). Il tutto garantito da un team di esperti che si è messo a disposizione del progetto.

Progetto, peraltro, già sperimentato con successo in passato, come ha ricordato il sindaco di Abbiategrasso Cesare Nai: «La perdita del 27% dei posti di lavoro nel settore produttivo impone di rivedere le strategie, se non si vuole incentivare ulteriormente il pendolarismo. Le richieste di aiuto e sostegno sono aumentate: il covid ha creato difficoltà a famiglie che faticavano a mantenersi in linea di sal-



ESPERTI - Alberto Taetti (coop. Atticus) e Cristina Tajani, consigliera al ministero del Lavoro

leggiamento. Rimettersi in gioco, soprattutto a 50-55 anni, non è facile: servono misure di supporto per contrastare le nuove povertà».

Concetto ribadito e sottolineato da Marco Marelli, sindaco di Morimondo e presidente dell'assemblea dei sindaci del distretto Ats: «Ogni mansione ha una sua dignità, ma si avverte la necessità di un disegno che comprenda l'accompagnamento giusto verso il lavoro giusto».

Alberto Taetti, a nome della cooperativa Atticus, ha rimarcato che il progetto è costruito sulla compartecipazione di partner specializzati ciascuno nel proprio ambito per poi soffermarsi su alcune delle caratteristiche più rilevanti: «Si comincia con un momento di accoglienza che presaga nel-



l'ascolto, senza l'assillo del tempo come spesso avviene nei colloqui di lavoro, e nell'elaborazione di un piano di intervento insieme al candidato. A questo aggiungiamo, oltre a una decina di incontri di gruppo che abbiamo visto essere dinamici ed efficaci anche per lo scambio di segnalazioni e il supporto reciproco che ne deriva, la mappatura delle aziende sul territorio, un servizio di *scouting* con una ricerca mirata nei diversi settori e uno di prossimità alle aziende, che si possono rivolgere a noi con fiducia per trovare persone da inserire nell'organico: l'obiettivo, infatti, è quello di non limitarsi solo all'orientamento, ma offrire opportunità concrete».

Dopo l'intervento di Cecilia Leccardi, dirigente delle Acli milanesi a Lucetta Sel-

vatore Forte, presidente della Fondazione di comunità Ticino Olona, spiegare le ragioni del sostegno economico garantito dal suo ente al progetto: «Oltre un anno fa abbiamo costituito il Fondo Povertà per far fronte alle emergenze provocate dal covid, attivando anche una raccolta fondi per i primi interventi all'inizio della pandemia. Quindi ci siamo chiesti com'era possibile rimettere in moto l'economia creando nuovi posti di lavoro: una delle tre iniziative finanziate a tal proposito è "RiattivAzione", frutto di una progettazione condivisa che è senza dubbio un elemento di forza. Abbiamo anche attivato, con successo, un'esperienza di microcredito: ogni crisi ha in sé un'opportunità ma sono i fatti che danno valore alle idee, non il contrario».

Cristina Tajani, già assessore comunale a Milano e ora consigliera esperta presso il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ha focalizzato l'attenzione sulle nuove progettualità in materia di occupazione e reinserimento lavorativo. Due, in particolare, i grandi contenitori attivati, Gol (Garanzia occupabilità lavoratori) e Pnc (Piano nuove competenze); il primo prevede una revisione delle misure a sostegno del reddito sia dei disoccupati che delle persone in transizione occupazionale (percettori di reddito di cittadinanza, Naes, Cio) il

secondo permette alle aziende di rimodulare l'orario lavorativo per favorire attività di formazione dei dipendenti sulla base di specifici accordi collettivi con le organizzazioni sindacali.

I piani attuativi di Gol sono in fase di scrittura da parte delle Regioni, ma è già certo che tra le diverse opzioni ce ne sarà una specifica per la fragilità. In arrivo anche il potenziamento dei Centri per l'impiego, previsto già nel 2019, affiancati dal Terzo settore.

Da ultimo Mario Principe, segretario generale della Cgil Ticino Olona, intervenuto da remoto per un problema di salute, ha insistito soprattutto sulla necessità di non lasciare indietro giovani e donne.

La durata di un anno prevista per il progetto, è stato spiegato nel corso del dibattito che ha preceduto l'aperitivo finale con la possibilità di dialogare con i relatori, è sperimentale, in attesa di verificare le opzioni normative e organizzative ma anche di valutare l'impatto dell'iniziativa e magari anche le possibilità di un nuovo finanziamento.

Ai servizi di "RiattivAzione" gli interessati possono accedere prenotando un appuntamento tramite whatsapp o chiamando il numero 351 677 35 34; è possibile anche inviare una mail a equipe@riattivazione.it per ulteriori informazioni.

